

L'AQUILA: FONDI CULTURA DELLA DISCORDIA, POLEMICHE ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI E CONFLITTO D'INTERESSI

13 Giugno 2018



L'AQUILA – Contributi e polemiche: i fondi della Cultura restano al centro dello scontro politico nel Comune dell'Aquila, dove ancora una volta a creare dissapori e malumori è l'assessorato guidato dall'esponente di Forza Italia Sabrina Di Cosimo.

A sollevare critiche e attacchi spunta anche un caso di conflitto d'interessi e sui fondi elargiti dalla Giunta divampano i dissidi per presunte disparità di trattamento nell'assegnazione, avvenuta nel corso della Commissione di valutazione, per i contributi relativi al 2017 e al 2018.

Si solleva un voce tra gli operatori culturali della città, che preferisce mantenere l'anonimato: "È un'assegnazione apparentemente casuale e comunque senza un criterio logico, poiché è mancata la cultura stessa nella scelta del contributo da erogare. Salta all'occhio come per uno spettacolo degli allievi della scuola di danza in capo all'Asd L'Arabesque siano stati concessi 2.119,84 euro, mentre per *Mamma mia bella*, la rappresentazione teatrale con la regia della nota attrice Elena Sofia Ricci, il contributo sia stato soltanto di 457,69 euro" e ancora, "se all'associazione Coppito nel cuore e nell'anima, sono stati assegnati 999,69 euro per *Il magico mondo di babbo natale*, in prospettiva non si capisce perché per *La festa della bandiera albanese*, dell'associazione Shquiponja, durata più giorni e che ha registrato oltre 1.500 presenze, siano stati assegnati appena 1.180,36 euro".

Si tratta di una polemica che parte da lontano dopo un accesso agli atti richiesto dal compagno di scranno Roberto Junior Silveri, capogruppo azzurro, e un'interrogazione in Consiglio comunale del consigliere di opposizione Paolo Romano (Il Passo Possibile), con una risposta da lui ritenuta "non esaustiva" da parte dell'assessore al ramo.

Venerdì scorso anche la Commissione Garanzia e Controllo, presieduta da Americo Di Benedetto (Il Passo Possibile), ha passato ai raggi x l'attività della Cultura, con particolare riguardo alla liquidazione dei pagamenti alle associazioni per eventi passati, disastesi al momento della convocazione dell'incontro, ma assolti nel frattempo.

La Giunta comunale, infatti, sebbene si sia "salvata" dall'occhio della Commissione grazie all'approvazione, il 28 maggio scorso, della delibera 196, che autorizza l'erogazione dei contributi straordinari del primo e secondo semestre 2017, compresi gli eventi del Natale e quelli ordinari del 2018, e sia arrivata in netto ritardo, non si è salvata dal giudizio di quanti hanno sollevato dubbi e polemiche per la scelta di assegnare meno fondi ad alcune realtà, "privilegiando alcune associazioni".

La modalità di attribuzione dei fondi aveva sollevato i primi dubbi, finendo al centro delle cronache già nei mesi scorsi, rappresentando un primo terremoto nella maggioranza di centrodestra, guidata dal sindaco Pierluigi Biondi, che dopo il "caso" dell'affidamento diretto dei maggiori eventi in città all'associazione L'Aquila Young di Marcello Di Giacomo, legato da antica amicizia all'assessore Di Cosimo e nipote dell'ex sindaco Biagio Tempesta, portato alla luce da *AbruzzoWeb*, ha di fatto acceso i riflettori sull'azione amministrativa del settore Cultura del Comune.

Il nome dell'associazione di Di Giacomo appare numerose volte anche nella nuova delibera, per l'organizzazione dei *Giochi senza frontiere* (915,39 euro); del *Capodanno in quota* (638,36 euro) e del *Festival Horror Cinema* (264,98 euro), ma "qualcuno ha verificato se tutti gli eventi ammessi a contributo siano stati davvero realizzati con le stesse modalità con cui sono stati presentati?".

La rendicontazione delle manifestazioni culturali, infatti, viene richiesta dal Comune a posteriori e in base alla cifra ammessa a contributo: "Attraverso fatture, ricevute e pubblicità bisogna dimostrare di aver realizzato l'evento e che abbia avuto un senso per la città, insomma una festiciola privata di certo non può essere pagata con i soldi dei contribuenti - sottolinea ancora l'operatore culturale - la città si deve spogliare di questo provincialismo, con una dose di nepotismo non indifferente. Non è possibile trattare L'Aquila come se fosse il paese delle mucche, ci stanno superando tutti, facciamo eventi che sono meno di nulla, distruggendo la vocazione culturale del territorio".

In sede di quinta Commissione è stata chiamata a riferire proprio la Di Cosimo, che si è difesa puntando il dito contro la commissione di valutazione esterna, scelta dall'ex sindaco Massimo Cialente, che assegna i punteggi in base ai quali vengono ridivisi i fondi: per il 2017, i contributi straordinari concessi alle associazioni ammontano a 80 mila euro, per un totale di 39 progetti, 21 relativi al primo semestre e 18 al secondo, più i 22 presentati per le festività natalizie; per quelli ordinari del 2018, invece, la spesa totale ammonta a 30 mila euro e i progetti ammessi a contributo sono 5.

La seduta si è svolta in un clima teso, con una Di Cosimo, da quanto appreso, "molto irritata e sulla difensiva", che si è scontrata con l'opposizione e in particolare con il consigliere comunale di Articolo 1, Giustino Masciocco, che ha abbandonato l'incontro prima della fine.

"Sono fiera di distinguermi da Pierluigi Tancredi e Stefania Pezzopane, anche se nutro una profonda stima ed affetto per lei", ha detto l'assessore andando in escandescenza.

"Una polemica nella polemica", se si considera che Tancredi è un ex forzista, stesso partito in cui milita l'assessore, che nonostante sia alla sua prima esperienza amministrativa, dopo essere stata nominata in Giunta per così dire in quota all'uomo forte degli azzurri all'Aquila, il vice sindaco Guido Liris, coordinatore regionale dei berlusconiani, si è mostrata in più occasioni così sicura di sé da risultare "arrogante e superba".

IL CONFLITTO DI INTERESSI DEL COMMISSARIO ANTONIO PRO

Tornando alla commissione di valutazione per i punteggi e l'assegnazione dei contributi, durante la seduta presieduta da Di Benedetto è emerso un conflitto di interessi.

Il commissario per la musica, Antonio Pro, infatti, è legato a tre associazioni di musica classica e antica: Gli archi del cherubino, a cui sono stati assegnati 2.204,15 euro di contributi straordinari e 5.123,76 euro ordinari; Aquila altera, di cui è fondatore, che ha preso 1.638,06 euro e Le cantrici di Euterpe, associazione che ha ottenuto un contributo di 1.059,92 euro, sebbene nel regolamento, approvato con deliberazione di Consiglio comunale il 30 aprile del 2015, si legge che la commissione deve essere composta da "esperti non coinvolti nelle associazioni richiedenti i contributi".

Un'anomalia riscontrata anche da Di Benedetto, nonostante sia stato accertato che Pro aveva segnalato il suo conflitto di interessi agli altri commissari e che è sempre uscito dalla stanza al momento della votazione della commissione sui progetti relativi alle associazioni con cui aveva e ha legami, l'assessore Di Cosimo ha reso noto che in futuro prenderà l'impegno di rivedere i criteri per la selezione dei componenti.